

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-12-2019

NAZIONALE

MATTINO	09/12/2019	12	Il terremoto gli scienziati e quei segnali all'Aquila = Ci sarà la grande scossa? <i>Francesco Malfetano</i>	2
tgcom24.mediaset.it	08/12/2019	1	Nuova Zelanda, spettacolare crollo di una scogliera in un fiume: centinaia di turisti sfollati, evacuati gli abitanti <i>Redazione Tgcom24</i>	4
tgcom24.mediaset.it	09/12/2019	1	Terremoto, tre scosse nel Fiorentino: la più forte di magnitudo 2.8 <i>Redazione Tgcom24</i>	5
tgcom24.mediaset.it	09/12/2019	1	Uganda flagellato da alluvioni, almeno 16 morti <i>Redazione Tgcom24</i>	6
meteoweb.eu	08/12/2019	1	Terremoto in Ecuador: scossa avvertita a Quito [DATI e MAPPE] <i>Redazione</i>	7
meteoweb.eu	08/12/2019	1	Maltempo: a Firenze allerta meteo di codice giallo per temporali forti <i>Redazione</i>	8
adnkronos.com	09/12/2019	1	Terremoto Mugello, sindaco di Borgo San Lorenzo: "E' stata una bella botta" <i>Redazione</i>	9
adnkronos.com	09/12/2019	1	Terremoto Mugello, riattivata linea AV Bologna-Firenze-Roma <i>Redazione</i>	10
blitzquotidiano.it	08/12/2019	1	Vulcano Stromboli, INGV: "Nelle ultime 24 ore attività esplosiva" <i>Redazione</i>	11
blitzquotidiano.it	09/12/2019	1	Terremoto Mugello: tante scosse (la più forte 4.5), gente dorme in auto, treni sospesi <i>Redazione</i>	12
blitzquotidiano.it	09/12/2019	1	Terremoti, l'esperto Ingv: "Il Big One in Sicilia? Arriverà" <i>Redazione</i>	13
corriere.it	08/12/2019	1	Piero Terracina, il bambino di Auschwitz che raccontava l'orrore <i>Walter Veltroni</i>	14
ilmessaggero.it	08/12/2019	1	Norcia, polemica per la messa di Natale in Cattedrale <i>Redazione</i>	16
ilmessaggero.it	09/12/2019	1	Terremoti, ci sarà la grande scossa? La risposta del presidente dell'Ingv <i>Redazione</i>	17
ilmessaggero.it	09/12/2019	1	Terremoto a Firenze di 3.4, epicentro nel Mugello: sciame sismico nella notte <i>Redazione</i>	18
lanotiziagiornale.it	09/12/2019	1	Oltre 70 scosse di terremoto nel Mugello. La più forte alle 4:37 di magnitudo 4.5. Molta paura e danni agli edifici. Scuole chiuse ma non ci sono feriti <i>Redazione</i>	19
lapresse.it	09/12/2019	1	Terremoto in Toscana, gente in strada nel Mugello <i>Redazione</i>	20
lapresse.it	09/12/2019	1	Terremoti, ripetute scosse nel Mugello: la più forte di magnitudo 4.5 <i>Redazione</i>	21
lapresse.it	09/12/2019	1	Terremoti, linea alta velocità Bologna-Firenze sospesa per verifiche <i>Redazione</i>	22
lapresse.it	09/12/2019	1	Terremoti, prefetto Firenze: Non ci sono danni a persone <i>Redazione</i>	23
lapresse.it	09/12/2019	1	Terremoto a Barberino di Mugello: edifici danneggiati, le immagini dei social <i>Redazione</i>	24
lapresse.it	09/12/2019	1	Italia spezzata in 2 per il terremoto, circolazione dei treni in tilt <i>Redazione</i>	25
lastampa.it	08/12/2019	1	Gavi, al via i lavori sospesi per maltempo: "Proteggeremo le case dalle frane" <i>Redazione</i>	26
rainews.it	08/12/2019	1	Trema la terra nel Fiorentino: 4 scosse, la più forte di 2.8 <i>Redazione</i>	27

Incubo grande scossa`

Il terremoto gli scienziati e quei segnali all'Aquila = Ci sarà la grande scossa?

[Francesco Malfetano]

Incubo grande scossa Il terremoto gli scienziati e quei segnali all'Aquila Le scosse di terremoto di sabato sera sono legate a quelle de L'Aquila del 2009. C'è ancora dell'energia da liberare ma non sappiamo se, dove o quando lo farà. A spiegarlo è Carlo Doglioni, presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia dopo i due sismi che hanno fatto tremare l'Aquilano. E ora si teme l'arrivo di un big one, anche se in Italia non può esserci una scossa superiore a 7,5. Tuttavia tutto l'Appennino è una catena fortemente sismica. Malfetano a pag. 12 scossa La terra trema ancora all'Aquila, 3.7 e 3.4. Doglioni, presidente dell'Ingv: Sono 2009 Le scosse di terremoto di sabato sera sono legate a quelle de L'Aquila del 2009. Sono la dimostrazione che il volume crostale deve ancora trovare un proprio equilibrio in quell'area e che c'è dell'energia da liberare ma non sappiamo se, dove o quando lo farà. A spiegarlo è Carlo Doglio ni, presidente dell'Istituto Nazionale di Geof sica e Vulcanologia che monitora l'attività sismica lungo tutta la Penisola. I due episodi sismici che hanno fatto ripiombare nel terrore i cittadini abruzzesi attorno all'epicentro di Barète, a 17 km da L'Aquila, sono normali in quell'ai Tutto l'Appennino - contir è una catena fortemente si ca, ma anche Roma è cir data da un'area attiva (una sismicità naturale. Francesco Malfet Ñ RIPRODUZIONE RISERVATA Ci prepariamo a un sisma forte? Sappiamo che le due scosse da 3.7 e, 3.4 di sabato, a venti minuti di distanza l'una dall'altra, sono in un'area geografica che lega la sequenza a quella de L'Aquila del 2009 e a quella di Composto del 2017 - spiega il presidente dell'Ingv- c'è dell'energia da liberare ma non è possibile stabilire se, dove o quando accadrà. Scosse di questo tipo sono normali - continua - in quell'area ci sono più o meno ogni mese perché tutto l'Appennino, soprattutto nella parte più elevata, è una catena fortemente sismica e quindi ad alta pericolosità. Ieri, tré scosse di terremoto, in meno di un'ora, sono state registrate in Mugello. Monitorare costantemente e fare prevenzione in maniera accurata è l'unico modo per farsi trovare pronti. Le Cè un legame con l'Albania? on esiste un collegamento diretto con le scosse che hanno devastato Durazzo e altre città albanesi facendo oltre 50 morti. Questi terremoti sono forme di rilascio di energia cumulata in loco dice Carlo Doglioni, a capo dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia che monitora l'attività sismica italiana. Peraltro non ci sono connessioni in termini di faglie tra quella regione dell'Albania e il centro dell'Italia. Inoltre l'Abruzzo è soggetto da sempre a questo genere di episodi sismici, da ben prima di quelli che si sonoverificati qualche settimana fa nel Paese balcanico specifica il geólogo. Nella storia infatti, i terremoti spesso si verificano proprio nei punti in cui sono già stati causa di distruzione. La L'epicentro può essere a Roma? Roma è quasi circondata da un'area particolarmente attiva ad est e a sud-est. In pratica attorno alla Capitale c'è una sismicità naturale che è nota da tempo, al punto che qualche anno fa c'è stato un terremoto con epicentro nella zona di Castel Sant'Angelo. Però per quanto ne sappiamo - spiega ü presidente dell'INGV-i volumi determinati dalla lunghezza della faglia che si sviluppa in quell'area, possono liberare solo magnitudo piuttosto basse. Per cui ci potrebbero essere delle scosse con episodi dalla forza non troppo elevata. Tuttavia bisogna essere consapevoli che la natura spesso fa delle sorprese: Ad esempio sappiamo che ci sono stati forti terremoti che hanno lesionato fortemente il Colosseo, comenel443d.C. L'ipotesi L'Italia rischia il "Big One"? 1 termine "Big One" è utilizzato dalla stampa americana per indicare un possibile futuro terremoto che colpirebbe la California devastandola con l'energia accumulata lungo la faglia di San'Andrea. In realtà ogni sisma ha delle caratteristich e tettoniche e una magnitudo da sviluppare: in California ad esempio, non può esserd un terremoto forte come nel 1960 in Cile con una magnitudo da 9,5. A spiegarlo è Carlo Doglioni, presidente dell'INGV. Così come in Italia non può esserci una scossa superiore a 7,5. Tuttavia ci sono aree più esposte di altre e basta guardare alla storia: uno dei terremoti più forti di cui si è a conoscenza c'è stato nel ' 600 in Sicilia, nell'area di Noto. In quell'area è probabile che le scosse torneranno ma è impossibile capire quando e come conclude l'esperto. àù - / ' ' Pescara ' ' ' - . ' ' é àMX: -...;; n'Osinone.:;:; â':^: -.: - . ú-atiriá Orario Magnitudo (sabato) (Richter) 22.55 3.7 23.16 3.4 23.21 2.2 -tit_org- Il

terremoto gli scienziati e quei segnali all'Aquila - Ci sarà la grande scossa?

Nuova Zelanda, spettacolare crollo di una scogliera in un fiume: centinaia di turisti sfollati, evacuati gli abitanti

[Redazione Tgcom24]

08 dicembre 2019 18:48 Il costone franato provoca un'alluvione che ha devastato il paesaggio circostante, scatta la massima allerta: molte località isolate leggi dopo commenta'), list = \$("").appendTo(box), sharedurl, encodedurl, i, li; sharedurl = shared.data('shared'); title = shared.data('title'); encodedurl = encodeURIComponent(resolve(sharedurl)); for (l = 0; l < services.length; l++) { if (\$isFunction(services[l].t)) { var= services[l].t(shared); if (r) { li.append(\$("").text(r)); } else { continue; } } else { li.append(\$("").text(services[l].t)); } var= services[l].s; var ul = \$("").appendTo(li); for (i in s) { if (s.hasOwnProperty(i)) { var url = s[i].u.replace(/%url%/g, sharedurl).replace(/%url%/g, encodedurl); if (i === 'em') { url = url.replace(/%title%/g, title).replace(/%title%/g, encodeURIComponent(title + ' - Tgcom24')); } else { if (i === 'msg') { url += '&next=' + encodedurl + '&app_id=206282216389866'; } else if (i === 'msg_mob') { url += '&app_id=206282216389866'; } } var link = \$("").append(link); } } } return box;}function create_sharebox(sharebox, frameEvent) { if (\$('#overlay__share').length === 0) { var overlay_sh = \$(""); \$('#d').append(overlay_sh); } \$('#overlay__share').html(""); sharebox.appendTo('#overlay__share'); \$('#overlay__y').on('click tap', function(e) {close_sharebox(e, frameEvent)}); \$('#overlay__share').css('opacity', 1);}function close_sharebox(e, frameEvent) { sharebox = null; \$('#overlay__share').css('opacity', 0); \$('#overlay__share').html("").remove(); frameEvent.source.postMessage({ sentinel: "player-embed", type: "emit", actionName: "play" }, "*");}function resolve(url) { var a = \$("").attr('href', url); return a[0].href;}var services = [{ t: 'Condividi su', s: { fb: { n: 'Facebook', u: 'https://www.facebook.com/sharer/sharer.php?u=%url%', p: true }, tw: { n: 'Twitter', u: 'https://twitter.com/intent/tweet?url=%url%', p: true }, wa: { n: 'Whatsapp', u: 'https://api.whatsapp.com/send?text=Da%20TGCOM24:%20%url%', p: true }, msg: { n: 'Messenger', u: 'http://facebook.com/dialog/send?link=%url%', p: true }, msg_mob: { n: 'Messenger', u: 'fb-messenger://share/?link=%url%', p: true }, tlg: { n: 'Telegram', u: 'https://telegram.me/share/url?url=%url%', p: true }, li: { n: 'LinkedIn', u: 'https://www.linkedin.com/shareArticle?url=%url%', p: true }, /* gp: { n: 'Google+', u: 'https://plus.google.com/share?url=%url%', p: true }, */ em: { n: 'via email', u: 'mailto:?subject=%title%&body=Da%20Tgcom24:%20%url%' } }]}function popup(uri, win_name, width, height, x, y) { if (uri === "") { return; } if (x == null) { x = parseInt(screen.width / 2, 10) - width / 2; } if (y == null) { y = parseInt(screen.height / 2, 10) - height / 2; } var optionstr, win, options = { resizable: 'no', scrollbars: 'yes' }, optnames = ['resizable', 'scrollbars'], i, v, arg6 = arguments[6]; if ((typeof arg6 === 'undefined'? 'undefined': babelHelpers.typeof(arg6)) === 'object') { if (arg6.resizable) { options.resizable = arg6.resizable; } if (arg6.scrollbars) { options.scrollbars = arg6.scrollbars; } } optionstr = "; for (i = 0; i < optnames.length; i++) { optionstr += optnames[i] + arg6[optnames[i]] + "; }"; win = window.open(uri, win_name, optionstr); }

Una terribile inondazione ha devastato un'isola della Nuova Zelanda, dove un migliaio di persone sono state evacuate. Centinaia i turisti sfollati rimasti bloccati sull'isola a causa del maltempo. L'alluvione è avvenuta a Montalto, nel sud del Paese, sul fiume Rangitata, dove una gigantesca scogliera, la Klondyke Terrace, è crollata riversando in acqua tonnellate di terra e roccia e provocando l'alluvione.

Terremoto, tre scosse nel Fiorentino: la più forte di magnitudo 2.8

[Redazione Tgcom24]

08 dicembre 2019 23:05 leggi dopo commenta Tre scosse di terremoto, in meno di un'ora, sono state registrate dall'Ingv domenica sera in Mugello (Firenze), con epicentro nel comune di Scarperia e San Piero: la prima, di magnitudo 2.6, si è verificata alla 20:38, seguita alle 21:13 dalla scossa più forte, di magnitudo 2.8, e un minuto più tardi da una di magnitudo 2, tutte a una profondità tra i 6 e i 7 chilometri. Le scosse, avvertite dalla popolazione, non avrebbero causato danni. mugello firenze terremoto Commenti {{{commento}}} {{counterLike}} rispondi {{#hasChildren}} risposte ({{hasChildren}}) {{/hasChildren}} {{#hasChildren}} più risposte {{/hasChildren}}

Uganda flagellato da alluvioni, almeno 16 morti

Uganda flagellato da alluvioni, almeno 16 morti - Settimane di pioggia continua hanno provocato estese alluvioni in Uganda, con un bilancio provvisorio della Croce Rossa di almeno 16 morti. Le alluvioni improvvise, le frane e gli smottamenti hanno distrutto migliaia di abitazioni e sommerso o c...

[Redazione Tgcom24]

09 dicembre 2019 02:00 leggi dopo commenta Settimane di pioggia continua hanno provocato estese alluvioni in Uganda, con un bilancio provvisorio della Croce Rossa di almeno 16 morti. Le alluvioni improvvise, le frane e gli smottamenti hanno distrutto migliaia di abitazioni e sommerso o cancellato molte strade, rendendo quasi impossibili i soccorsi in oltre una decina di regioni del Paese. Uganda maltempo Commenti {{{commento}}} {{counterLike}} rispondi {{#hasChildren}} risposte ({{{hasChildren}}}) {{{hasChildren}}} {{#hasChildren}} più risposte ({{/hasChildren}})

Terremoto in Ecuador: scossa avvertita a Quito [DATI e MAPPE]

[Redazione]

Un terremoto magnitudo 4.2 è stato avvertito alle 08:56:10 UTC nella capitale dell'Ecuador, Quito, dove al momento non si registrano danni a persone o cose. Secondo l'Istituto geofisico statunitense USGS, il sisma ha avuto epicentro a 18 km nordest da Quito ed ipocentro a circa 10 km di profondità.

Maltempo: a Firenze allerta meteo di codice giallo per temporali forti

Allerta gialla da stanotte a Firenze per la possibilita" di forti temporali e per il rischio idrogeologico/idraulico

[Redazione]

Allerta gialla da stanotte a Firenze per la possibilita di forti temporali e per il rischio idrogeologico/idraulico nel cosiddetto reticolo minore che comprende i corsiacqua secondari: in particolare Ema, Mugnone e Terzolle. Lo segnala il Centro funzionale regionale (Cfr), spiega una nota di Palazzo Vecchio, nel nuovo bollettino di valutazione delle criticita per la zona che riguarda sia il comune di Firenze che quelli di Bagno a Ripoli, Fiesole, Greve in Chianti, Impruneta, Lastra a Signa, Pontassieve, San Casciano in Val di Pesa, Scandicci e Tavarnelle Val di Pesa. Il codice giallo scattera a mezzanotte e terminera 17 ore dopo. Secondo gli esperti sono possibili temporali localmente anche intensi.

Terremoto Mugello, sindaco di Borgo San Lorenzo: "E' stata una bella botta"

[Redazione]

Pubblicato il: 09/12/2019 08:52"Abbiamo sentito una bella botta. C'è stata molta paura e le persone si sono riversate subito in strada. La scossa più potente è stata accompagnata da un boato e da un dondolio di alcuni secondi che hanno messo paura". Lo ha detto all'AdnKronos Paolo Omoboni, sindaco di Borgo San Lorenzo (Firenze), uno dei comuni del Mugello dove si è registrata una scossa di terremoto. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Terremoto Mugello, riattivata linea AV Bologna-Firenze-Roma

[Redazione]

Pubblicato il: 09/12/2019 09:03 È ripreso - e sta tornando progressivamente alla normalità - il traffico ferroviario sulle linee AV Bologna Firenze e Firenze Roma direttissima e convenzionale. Lo riferisce Rfi, precisando che proseguono le verifiche dello stato dell'infrastruttura da parte dei tecnici sulle seguenti linee: Bologna-Prato convenzionale, Prato-Pistoia, Porretta Terme-Pistoia, Firenze-Empoli, Firenze-Faenza a seguito della scossa di terremoto che ha interessato la zona dell'Appennino Tosco-Emiliano. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Vulcano Stromboli, INGV: "Nelle ultime 24 ore attività esplosiva"

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 8 Dicembre 2019 14:59 | Ultimo aggiornamento: 8 Dicembre 201914:59[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Vulcano Stromboli, AnsaVulcano Stromboli (fotoarchivio Ansa)ROMA Alle Eolie cielo estivo e il vulcano Stromboli si fa anche ammirare per le sue esplosioni. Secondo il Laboratorio di Geofisica Sperimentale dell'Università di Firenze che con Ingv e la Protezione Civile, controlla il cratere eoliano, nelle ultime 24 ore ha mostrato un'attività esplosiva dal cratere di sud-ovest molto alta. Il tremore vulcanico mostra valori medi. Per gli escursionisti divieto di scalare la montagna. Per gli escursionisti permane il divieto di scalare la montagna fino a quota 290 metri, mentre a mare il divieto di avvicinarsi alla Sciara del Fuoco da 2 miglia è stato riportato nuovamente a uno. Gli isolani, visto che si avvicinano alle feste di fine anno hanno richiesto di autorizzare la scalata almeno fino a quota 400 metri di altezza. Sull'isola come al solito sono attesi centinaia di turisti. Il sindaco di Lipari Marco Giorgianni intanto ha stabilito che il ticket di 5 euro per scalare i crateri di Stromboli e Vulcano sarà incassato dalle guide autorizzate. Un'ambulanza, AnsaUn'ambulanza, AnsaCagliari, cade per una spinta durante lite in discoteca: grave 33enne Femminicidio, AnsaFemminicidio, AnsaFemminicidio Biagi, Inps chiede 124 mila euro alle figlie orfane, Mattarella chiama il ministro del Lavoro[INS::INS]Lo Stromboli già questa estate era tornato a farsi sentire e a luglio ci fu anche un morto, un escursionista di 35 anni, travolto dalla caduta di lapilli durante l'eruzione. Per la paura alcuni turisti si buttarono anche in mare. Vediamo raccontarono una colonna di fumo nero dal vulcano, abbiamo sentito un boato molto forte, metà dell'isola di Stromboli non si vede. Fonte: Ansa.[INS::INS]

Terremoto Mugello: tante scosse (la più forte 4.5), gente dorme in auto, treni sospesi

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 9 Dicembre 2019 6:55 | Ultimo aggiornamento: 9 Dicembre 2019 6:55[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Terremoto Mugello in provincia di Firenze: tante scosse (la più forte 4.5),gente dorme in auto, treni sospesiTerremoto Mugello: tante scosse (la più forte 4.5), gente dorme in auto, trenisospesi (fotoarchivio Ansa)ROMA Forte terremoto (anzi, una sorta di sciame sismico) avvertito inprovincia di Firenze, nell area del Mugello, la notte tra8 e il 9 dicembre2019. Una serie di scosse sono state registrate a Scarperia e San Piero: la piùforte è stata di magnitudo 4.5. Ne dà notiziaistituto nazionale di geofisicae vulcanologia. In precedenza si erano registrate altre scosse di intensitàminore.ipocentro è stato localizzato a una profondità di 9 km.Terremoto nel Mugello: sospesi i treni.In seguito alle scosse di terremoto registrate in Mugello è stato sospeso iltraffico ferroviario nel nodo di Firenze per verifiche tecniche sulle linee.Bloccata ancheAlta velocità tra Firenze e Bologna oltre al trafficoregionale, secondo quanto si apprende da Rfi.Ambulanza, AnsaAmbulanza, AnsaBoretto (Reggio Emilia), pestato durante una lite: grave 19enneMilano, AnsaMilano, AnsaMilano, scontro filobus-camion rifiuti: morta la donna coinvolta. Il mezzo Atmera passato con il rossoTante persone sono uscite di casa.[INS::INS]Sono numerose le persone che stanotte sono uscite di casa nel Mugello inseguito alla serie di scosse di terremoto.Tanti quelli che si sono sistemati in auto, visto che stava piovendo. Daivigili del fuco si spiega che sono in corso verifiche dopo alcune richieste disopralluogo per caduta di calcinacci.Tante le chiamate ai pompieri. La scossa di magnitudo 4.5 è stata nettamenteavvertita anche a Firenze città e a Pistoia. In una nota la Protezione civile della Città metropolitana di Firenze spiega che sta monitorando la situazione.Nel frattempoUnione dei Comuni del Mugello ha aperto la Sala intercomunaledi protezione civile a Borgo. Vi sarebbero danni ad edifici a Scarperia SanPiero e a Barberino, Comune epicentro di altre scosse verificatesi dopo le 5.Borgo San Lorenzo: scuole chiuse dopo il terremoto.A seguito dello sciame sismico in Mugello, il Comune di Borgo San Lorenzo hadeciso che oggi resteranno chiuse le scuole di ogni ordine e grado, compresigli asili nido.Intanto Filippo Carlà Campa, sindaco di Vicchio, altro Comune del Mugello, inun post su Facebook rende noto che è stato aperto il centro operativo comunalepresso il nuovo campo sportivo, invitando la popolazione a scrivere otelefonare al 3296503000 per qualsiasi comunicazione. (Fonte Ansa).[INS::INS]

Terremoti, l'esperto Ingv: "Il Big One in Sicilia? Arriverà"

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 9 Dicembre 2019 9:07 | Ultimo aggiornamento: 9 Dicembre 2019 9:07[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Terremoti, l'esperto Ingv: "Il Big One in Sicilia? Arriverà"Edifici crollati dopo un terremoto (foto ANSA)ROMA Il Big One in Sicilia arriverà. Ma è impossibile prevedere quando.Sono le parole di Mario Mattia, vulcanologo dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di Catania intervistato dall'Adnkronos. Non è dubbio che ci sarà un terremoto catastrofico simile a quello del 1693, ma è ovvio che non possiamo dire quando si verificherà dice il vulcanologo -.Catania è stata distrutta nel 1189, è stata rasa al suolo nel 1693 e siccome non è cambiata la geologia della zona, che è sempre quella, così come gli sforzi a cui sono soggette le faglie, è realistico e ovvio pensare che altri eventi sismici importanti si verificheranno.ultimo evento sismico del 1990 continua Mattia che purtroppo causò tredici vittime nella zona di Carlentini è solo un esempio di ciò che può succedere e fu, anzi, un terremoto relativamente piccolo che in altre parti del mondo non avrebbe creato danni. Pensate ad un terremoto di 7,5 gradi, come quello che è stato stimato del 1693, che tipo di danni potrebbe fare in una città estremamente vulnerabile come Catania. Ma lo stesso discorso vale pure per Ragusa e Siracusa e le loro province che negli anni hanno edificato in modo dissennato.WhatsApp, AnsaWhatsApp, AnsaWhatsApp, ecco come scoprire con chi parli di piùInstagram, i nuovi utenti dovranno dichiarare l'etàInstagram, i nuovi utenti dovranno dichiarare l'etàInstagram, i nuovi utenti dovranno dichiarare l'età[INS::INS] Se parliamo poi di vulcani prosegue il vulcanologo e di grosse eruzioni anche quelle potranno verificarsi in futuro, impossibile dire con certezza date. E il destino di chi vive in queste zone particolari della terra come la Sicilia, la California, alcune zone del Giappone. Convivere, insomma, con questo rischio. Purtroppo occorre dire che l'impatto di forti terremoti nell'area siciliana e catanese in particolare sarebbe devastante.Mario Mattia, parlando di impatto ambientale rispetto al rischio eruzionale sull'Etna, ha sottolineato anche come purtroppo si tende a costruire in zone a forte rischio di invasione lavica per scelte politiche a volte scellerate nel corso del tempo. Per citarne una su tutte, negli anni 50 un sindaco di Catania venne accolto tra ali di folla perché a Roma riuscì ad ottenere la declassificazione sismica del capoluogo etneo. Dando così la possibilità di sviluppare in modo importante attività edilizia a Catania, ma senza nessun rispetto di criteri antisismici. E questo fa sì che grossi pezzi della città siano vulnerabili.In fine, in merito al vulcano, Mario Mattia ha detto che Etna, da vulcano attivo, è in una fase abbastanza attiva. I catanesi noteranno questo degassamento da tutti i crateri che significa come il magma sia a livelli molto superficiali. Nessun allarmismo, ma questo fa riflettere su come nei prossimi mesi o anni, ci sarà una eruzione di cui non possiamo prevedere l'entità.Cos'è il Big One.Il Big One è il nome che viene dato giornalmente negli Usa al possibile terremoto che potrebbe essere uno dei più potenti di sempre negli Usa: parliamo di un sisma che sarebbe superiore al decimo grado della Scala Richter e che sarebbe scatenato a causa dell'elevato accumulo di energia nella Faglia di Sant'Andrea, che si trova tra la placca nordamericana e la placca pacifica. Non è infatti la prima volta che si parla di Big One, basti pensare che uno studio del 2005 ha previsto che le probabilità che il Big One colpisca la California entro 30 anni sono molto alte: colpirà Los Angeles con il 67% di probabilità, San Francisco con il 63%.Fonte: ADNKRONOS. [INS::INS]

Piero Terracina, il bambino di Auschwitz che raccontava l'orrore

[Walter Veltroni]

Piero Terracina shadow Stampa Email Non ho mai sentito pronunciare a Piero Terracina parole di odio. Mai. Era una persona dolce e generosa, piena di premure per gli altri e di un'altissima coscienza del valore della dignità umana. Lui, e gli altri che hanno vissuto l'inferno della storia, avrebbero potuto odiare. Ma sapevano, sanno, che proprio l'odio ha generato il loro interminabile dolore. Odio, il nemico della libertà e della vita. Il dottor Mengele. Una mattina andai a scuola come tutti gli altri giorni, tranquillo. La maestra a cui volevo bene e che mi voleva bene mi disse di non entrare. Terracina tu resti fuori. Chiesi perché. Sei ebreo. Aveva 10 anni, quel giorno, Piero Terracina. Un bambino, solo un bambino. Era l'inizio del suo inferno. Quello che lo avrebbe portato, a soli 15 anni, a conoscere l'orrore della deportazione sua e della sua famiglia. Furono fatti salire sui treni piombati sua sorella Anna e i suoi fratelli Leo e Cesare. Piero era il più piccolo, Anna aveva 7 anni più di lui. Erano mamma Lidia e papà Giovanni. E poi lo zio Amedeo, il nonno Leone. Una famiglia, tutta intera. Quando andavamo con i ragazzi delle scuole ad Auschwitz Piero si metteva a metà del binario sul quale arrivavano i treni piombati. E richiamava impietosamente a sé il suo dolore, le immagini di quei minuti indimenticabili, il distacco da chi amava. Piero lo aveva visto, il dottor Mengele, indicare, con un solo movimento, chi poteva vivere, almeno un po', e chi doveva morire, subito. Lo faceva con un pollice che si alzava e si abbassava. Un gesto che era nato al Colosseo e che ora è tornato, inopinatamente, di moda. '); } I ricordi del lager Piero a un certo punto della sua vita, dopo la profanazione di un cimitero ebraico, ha deciso di cominciare a raccontare. Non aveva parlato per decine di anni, come tanti sopravvissuti che non riuscivano a farlo. Ho conosciuto due deportati, marito e moglie, che non parlavano neanche tra loro dell'esperienza vissuta nel campo. Piero non ha più smesso di raccontare. E sono migliaia i giovani che ha incontrato, che ha reso testimoni di secondo grado, con i quali ha condiviso lacrime e dolore, coscienza del senso della storia e impegno a combattere intolleranza e razzismo. Ogni volta per lui era uno strazio. Ho sentito raccontare piangendo il suo calvario nelle scuole, nella neve di Birkenau, a ragazzi tedeschi in Germania, a giocatori di squadre di calcio, a bambini piccoli come era lui, quel giorno. Gli avevano impresso un numero sul braccio. Gli avevano cancellato il nome. Gli avevano tolto la famiglia, gli avevano schiantato l'adolescenza, lo avevano portato a un passo dalla morte, 38 chili. Una volta ho chiesto a Shlomo Venezia, un altro dei sopravvissuti, quando avesse smesso di avere gli incubi. Mai mi aveva risposto. Piero tornava sempre sull'orrore dell'appello nel campo che, se non tornava il numero dei pezzi, poteva durare ore. Con la pioggia, la neve, la paura addosso. Era quello, il suo incubo. La discesa verso l'inferno. Nulla è paragonabile, nella storia umana, alla Shoah. Per questo sono intollerabili i negazionismi, i revisionismi, la riproposizione dei simboli della pagina più scura del cammino dell'umanità. Le croci uncinato e odio per gli ebrei che vengono di nuovo esposti in tanta parte di questo mondo confuso e deprivato di memoria, sono, diciamoci le cose chiaramente, inni agli assassini di milioni di esseri umani, sono elogi delle camere a gas. Piero era preoccupato del ritorno dei sentimenti e delle parole che avevano straziato la sua vita. Gli sembrava che ci fosse una sottovalutazione. Lui, bambino nel '38, sapeva che fu allora, fu nel '38, che iniziò la discesa nell'abisso di Auschwitz. Giorno dopo giorno, oggi una legge, domani un'altra, ci avvicinavamo sempre di più alle camere a gas e ai forni di Auschwitz. Le parole sono importanti. Ci sono momenti della storia in cui ciò che era impronunciabile, per ragioni etiche o semplicemente per umanità, improvvisamente viene sdoganato. E allora, su gradini di parole, si comincia a discendere verso l'inferno. Fu preparata da parole, quelle della Difesa della razza, la cacciata di Piero bambino dalla sua scuola. Ritorni pericolosi Piero aveva paura del ritorno di questo clima. Un giorno, poco tempo fa, mi ha scritto: Adesso cosa accadrà? Non mi preoccupo per me che sono quasi arrivato al traguardo, ma per le nuove generazioni alle quali ho dedicato gli ultimi trent'anni della mia vita raccontando la mia storia per metterli in guardia dai nuovi duci. E invece oggi mi sembra che nuovi duci stiano nascendo. Dimmi per favore il tuo pensiero. Spero che qualche tua parola riesca a tranquillizzarmi. Non sono stato in

grado di farlo, perché la sua paura è la mia. Perché la storia ci ha insegnato che orrore può ripetersi. Esiste un solo antidoto a disposizione di ciascuno di noi. Il resto ha a che fare con la saggezza dei governanti, la giustizia degli assetti sociali, la volontà di dialogo dei potenti della terra. Salvaguardare la memoria. A noi, a ciascuno di noi, spetta il potere di salvaguardare la memoria. Che non è solo quella del computer che ormai racchiude le nostre vite. È la coscienza del cammino umano, delle tragedie e degli errori. Hitler arrivò al potere con il voto dei tedeschi e quando Mussolini annunciò l'entrata in guerra in tutta Italia si esultò. La consapevolezza del Novecento, il secolo ignorato nelle scuole di ogni ordine e grado, ci può far rifiutare il razzismo e la guerra, restituendoci un dolore che è stato vissuto dai nostri nonni o dai nostri padri. Con Sami Modiano Piero aveva un amico del cuore, anzi un fratello, che si chiama Sami Modiano. A lui ho pensato ieri mattina, quando mi è arrivata la notizia che temevo. Li ho visti spesso tenersi la mano, come avevano fatto quando, ambedue ragazzi, negli ultimi giorni di Auschwitz, si sorreggevano, per sopravvivere. Fratelli del dolore e fratelli del racconto. Sami ora soffre ma sono certo che continuerà a raccontare, a testimoniare. E lo farà moltiplicando la sua fatica, lo farà anche per suo fratello Piero. Perché solo gli esseri umani che sanno essere fratelli, che non odiano, che accettano e rispettano ogni differenza, vivono la vita vera. Il resto è fiele, rancore, odio. È vita infelice. La vita di Piero è stata un inno alla memoria e alla vita. Così, ripensando al nostro affetto, voglio ricordarlo.

Norcia, polemica per la messa di Natale in Cattedrale

[Redazione]

NORCIA - È polemica sull'ipotesi di celebrare messa della mattina di Natale tra le macerie della concattedrale di Santa Maria Argentea. Giampietro Angelini, capogruppo consiliare di "Noi per Norcia", ha inviato una lettera al vescovo Renato Boccardo per invitarlo a non assecondare l'idea. In molti a Norcia - scrive Angelini - si stanno chiedendo, e noi siamo tra questi, a che serve spendere migliaia di euro per allestire l'ennesimo spettacolo macabro tra le macerie di una chiesa che, come tutte le altre chiese del territorio, porta in sé la vergogna di una ricostruzione che non parte e la vergogna di regole scritte che non servono a niente se non a mettere al riparo la peggiore burocrazia del nostro sistema Paese. Proprio Lei - si legge nel testo - più di una volta e giustamente, ha sottolineato, quasi gridato, che è finito il tempo delle parole, delle passerelle e degli spettacoli e che è arrivato (anzi, passato) il tempo di mettere mano alla ricostruzione concreta. Delle case innanzitutto - aggiunge Angelini - ma anche del tessuto sociale di una comunità che va sempre più perdendo la sua identità, i suoi valori, abbandonata a se stessa. Con questa lettera aperta - ha scritto il capogruppo - Le chiediamo di non seguire le smanie di grandezza e di visibilità che ancora una volta sembrano pervenire da più parti. L'amministrazione comunale, la Protezione civile e tutti quei soggetti che si starebbero impegnando in sopralluoghi e progetti, si mettano tranquilli e pensino a cose più serie. Ai cittadini di Norcia la messa di Natale, sia quella di mezzanotte, sia quelle del giorno - ha concluso Angelini - va benissimo anche se celebrata nel prefabbricato della parrocchia, senza telecamere, senza scene lacrimose per compiacere i terremotati e, magari, utilizzando i soldi risparmiati, per consentire alla Protezione civile, di fare qualcosa di utile laddove ce n'è bisogno. RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoti, ci sarà la grande scossa? La risposta del presidente dell'Ingv

Le scosse di terremoto di sabato sera sono legate a quelle de LAquila del 2009. Sono la dimostrazione che il volume crostale deve ancora trovare un proprio equilibrio in...

[Redazione]

Le scosse di terremoto di sabato sera sono legate a quelle deAquila del 2009. Sono la dimostrazione che il volume crostale deve ancora trovare un proprio equilibrio in quell area e che è dell energia da liberare ma non sappiamo se, dove o quando lo farà. A spiegarlo è Carlo Doglioni, presidente dell Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia che monitora attività sismica lungo tutta la Penisola. I due episodi sismici che hanno fatto ripiombare nel terrore i cittadini abruzzesi attorno all epicentro di Barette, a 17 km daAquila, sono normali in quell area. TuttoAppennino - continua - è una catena fortemente sismica, ma anche Roma è circondata da un area attiva e ha una sismicità naturale. APPROFONDIMENTI ABRUZZO Terremoto all'Aquila, le scosse avvertite anche nelle Marche MONDO Terremoto in Albania, la terra trema ancora: 13 scosse registrate... MONDO Albania, si scava tra le macerie: italiani in prima linea MONDO Terremoto Albania, Emiliano: Uomini e mezzi da Puglia e... CRONACA Terremoto Albania, le immagini delle macerie viste dall'alto LA DECISIONE Settimana clou per il riconoscimento Unesco della transumanza, ... Ci prepariamo a un sisma forte? Sappiamo che le due scosse da 3.7 e 3.4 di sabato, a venti minuti di distanza una dall'altra, sono in un area geografica che lega la sequenza a quella deAquila del 2009 e a quella di Composto del 2017 - spiega il presidente dell Ingv - è dell energia da liberare ma non è possibile stabilire se, dove o quando accadrà. Scosse di questo tipo sono normali - continua - in quell area ci sono più o meno ogni mese perché tuttoAppennino, soprattutto nella parte più elevata, è una catena fortemente sismica e quindi ad alta pericolosità. Monitorare costantemente e fare prevenzione in maniera accurata è l'unico modo per farsi trovare pronti. È un legame con Albania? Non esiste un collegamento diretto con le scosse che hanno devastato Durazzo e altre città albanesi facendo oltre 50 morti. Questi terremoti sono forme di rilascio di energia cumulata in loco dice Carlo Doglioni, a capo dell Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia che monitora attività sismica italiana. Peraltro non ci sono connessioni in termini di faglie tra quella regione dell Albania e il centro dell Italia. Inoltre Abruzzo è soggetto da sempre a questo genere di episodi sismici, da ben prima di quelli che si sono verificati qualche settimana fa nel Paese balcanico specifica il geologo. Nella storia infatti, i terremoti spesso si verificano proprio nei punti in cui sono già stati causa di distruzione. epicentro può essere a Roma? Roma è quasi circondata da un area particolarmente attiva ad est e a sud-est. In pratica attorno alla Capitale è una sismicità naturale che è nota da tempo, al punto che qualche anno fa è stato un terremoto con epicentro nella zona di Castel Sant Angelo. Però per quanto ne sappiamo - spiega il presidente dell INGV - i volumi determinati dalla lunghezza della faglia che si sviluppa in quell area, possono liberare solo magnitudo piuttosto basse. Per cui ci potrebbero essere delle scosse con episodi dalla forza non troppo elevata. Tuttavia bisogna essere consapevoli che la natura spesso fa delle sorprese: Ad esempio sappiamo che ci sono stati forti terremoti che hanno lesionato fortemente il Colosseo, come nel 443 d.C. L'Italia rischia il Big One? Il termine Big One è utilizzato dalla stampa americana per indicare un possibile futuro terremoto che colpirebbe la California devastandola con energia accumulata lungo la faglia di San Andrea. In realtà ogni sisma ha delle caratteristiche tettoniche e una magnitudo da sviluppare: in California ad esempio, non può esserci un terremoto forte come nel 1960 in Cile con una magnitudo da 9,5. A spiegarlo è Carlo Doglioni, presidente dell INGV. Così come in Italia non può esserci una scossa superiore a 7,5. Tuttavia ci sono aree più esposte di altre e basta guardare alla storia: uno dei terremoti più forti di cui si è a conoscenza è stato nel 600 in Sicilia, nell area di Noto. In quell area è probabile che le scosse torneranno ma è impossibile capire quando e come conclude esperto. RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto a Firenze di 3.4, epicentro nel Mugello: sciame sismico nella notte

[Redazione]

Terremoto, uno sciame sismico è stato registrato nella notte con epicentro Barberino di Mugello, in provincia di Firenze. Due le scosse più importanti, di magnitudo 3.2 e 3.4, avvenute rispettivamente alle 3.39 (profondità 8 chilometri) e alle 3.42 (profondità 9 chilometri). Grande paura in un'area piuttosto vasta. Le scosse sono state avvertite chiaramente a Firenze, Prato, Pistoia, Empoli, San Miniato e Montecatini. In precedenza segnalate altre cinque scosse inferiori a magnitudo 3 dalle 22.30 di domenica notte. Non sono segnalati danni a persone o cose.

APPROFONDIMENTIITALIA Terremoti, ci sarà la grande scossa? La risposta del... ABRUZZO Terremoto all'Aquila, le scosse avvertite anche nelle Marche L'AQUILA Terremoto all'Aquila, scosse di magnitudo fra 3.7 e 3.4, gente in... CRONACA Terremoto, cosa fare in caso di scossa: i 7 consigli della Protezione... Terremoti, ci sarà la grande scossa? La risposta del presidente dell'Ingv #terremoto alle 03:42 Epicentro: Barberino di Mugello (FI) Magnitudo: 3.4 0.2 (ML) pic.twitter.com/DctnwlNqYe TerremotiBot (@TerremotiBot) December 9, 2019 Allarme sui social network. Sui social network, e in particolare, su Twitter molti utenti affermano di aver sentito la scossa. Un utente, Occidente, afferma: "Nessun sogno, terremoto vero". Per Katy "la paura e il senso di impotenza che ti lascia il terremoto sono indelebili". Niente sogno, terremoto vero. Buongiorno. Occidente. (@ZettiGiuliano) December 9, 2019 Per ora nessun danno, ma la paura ed il senso di impotenza che ti lascia sono indelebili #terremoto Katy (@loveasachild) December 9, 2019

Ultimo aggiornamento: 04:34 RIPRODUZIONE RISERVATA

Oltre 70 scosse di terremoto nel Mugello. La più forte alle 4:37 di magnitudo 4.5. Molta paura e danni agli edifici. Scuole chiuse ma non ci sono feriti

[Redazione]

Per tutta la notte ha continuato a tremare la terra in Toscana, dove uno sciamesismico è stato registrato dall Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia con epicentro tra Scarperia e San Piero, Barberino di Mugello e Borgo San Lorenzo, in provincia di Firenze. La scossa di terremoto più forte di magnitudo 4.5 è stata registrata alle 4:37 a 4 chilometri a nord di Scarperia e San Piero. L'evento, localizzato ad una profondità di 9 chilometri, è stato preceduto e seguito da numerose altre scosse di magnitudo tra 2 e 3.4. L'ultima di magnitudo 2.2 è stata registrata alle 7.45 di questa mattina a 4 chilometri ad est di Barberino di Mugello. Le scosse, una settantina finora di cui 9 di magnitudo superiore o uguale a 3, sono state avvertite dalla popolazione anche a Firenze, Prato, Pistoia, Empoli, San Miniato e Montecatini. Le scosse, secondo una prima stima compiuta da prefettura e Vigili del fuoco, hanno causato danni a edifici nei comuni di Scarperia e San Piero e Barberino di Mugello. La Protezione civile sta monitorando la situazione. L'Unione dei Comuni del Mugello ha aperto la Sala intercomunale di protezione civile a Borgo. È stato deciso che le scuole di ogni ordine e grado resteranno chiuse nella giornata di oggi, inclusi gli asili nido comunali. Il Comune di Barberino consiglia alla cittadinanza di sostare nelle aree individuate secondo il Piano di Emergenza Comunale per evitare di intasare strade e Piazze che necessariamente devono rimanere sgombrare in caso di necessità di soccorso. In seguito alla scossa delle 4:37 sono state sospese gran parte delle linee dell'alta velocità ferroviaria in Toscana. Rfi ha comunicato la sospensione in via precauzionale del traffico sulle linee Bologna-Firenze, Bologna-Prato convenzionale, Prato-Pistoia, Firenze-Empoli, Firenze-Faenza, Firenze-Arezzo convenzionale e sulla direttissima Firenze-Roma fra Firenze e Valdarno. Lo stop è stato necessario per consentire la verifica dello stato dell'infrastruttura nella zona dell'Appennino Tosco-Emiliano. La circolazione dei treni nel nodo di Firenze è ripresa alle 8:25 di questa mattina. I controlli hanno interessato anche le linee regionali. Il Dipartimento della Protezione civile è in stretto contatto con le autorità locali per un costante aggiornamento sull'evoluzione della situazione. Evento sismico MI 4.5 in provincia di Firenze, 9 dicembre 2019 <https://t.co/DWtIRB8sA0> INGV terremoti (@INGVterremoti) December 9, 2019 Barberino di Mugello terremoto Toscano

Terremoto in Toscana, gente in strada nel Mugello

[Redazione]

Sciame sismico, nella notte, nel Mugello, in Toscana. Una scossa di magnitudo 4.5 è stata registrata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia a Scarperia San Piero, in provincia di Firenze, alle 4.37. L'ipocentro è stato localizzato a una profondità di 9 chilometri. La scossa è stata avvertita anche a Firenze e a Pistoia. In precedenza erano state registrate altre cinque scosse nella zona: due, di magnitudo 3.2 e 3.4, a Barberino del Mugello, dove ci sarebbero alcuni edifici danneggiati, così come a Scarperia San Piero. Molte persone uscite di casa per la paura e la caduta di calcinacci. Oggi scuole chiuse a Borgo San Lorenzo e treni fermi per controlli sulla linea. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Terremoti, ripetute scosse nel Mugello: la più forte di magnitudo 4.5

[Redazione]

Milano, 9 dic. (LaPresse) - Ripetute scosse si son verificate a partire da ierisera e durante la notte nel Mugello, tra Scarperia e San Piero (FI), conepicentro a 9 km di profondità. La più forte di magnitudo 4.5 alle 4.37. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Terremoti, linea alta velocità Bologna-Firenze sospesa per verifiche

[Redazione]

Milano, 9 dic. (LaPresse) - Dalle 4.35 il traffico ferroviario sulle sequentilinee AV Bologna - Firenze, Bologna - Prato convenzionale, Prato - Pistoia, Porretta Terme - Pistoia, Firenze - Empoli, Firenze - Faenza, Firenze - Arezzoconvenzionale e sulla direttissima Firenze - Roma fra Firenze e Valdarno, è sospeso, in via precauzionale, per consentire la verifica dello stato dell'infrastruttura da parte dei tecnici di Rfi a seguito di un scossa di terremoto che ha interessato la zona dell'Appennino Tosco-Emiliano. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Terremoti, prefetto Firenze: Non ci sono danni a persone

[Redazione]

Firenze, 9 dic. (LaPresse) - In seguito alle scosse di terremoto che stanno interessando il Mugello "non c'è nessuna situazione di allarme, non ci sono danni a persone". A renderlo noto è il prefetto di Firenze Laura Lega che è in contatto da stanotte con i vari sindaci del territorio. Inoltre stamani alle 7 la Sala integrata di Protezione civile della Città metropolitana e della prefettura di Firenze ha aperto il Centro coordinamento soccorsi che tornerà a riunirsi a mezzogiorno. Secondo quanto spiegato dal prefetto, al momento sarebbero oltre 25 gli interventi dei vigili del fuoco per crepe in alcune abitazioni ma i danni registrati in alcuni edifici "non sono particolarmente gravi". Sono state 36 le scosse di terremoto che si sono verificate nell'area del Mugello nelle ultime 12: la più forte di magnitudo 4.5 registrata dall'Ingv alle 4.37 con epicentro nel comune di Scarperia e San Pietro (Firenze). A scopo precauzionale è stata decisa la chiusura delle scuole in tutti i comuni mugellani. Verifiche tecniche anche negli altri edifici pubblici, compresi gli ospedali, e lungo le arterie stradali. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Terremoto a Barberino di Mugello: edifici danneggiati, le immagini dei social

[Redazione]

Lesionate alcune case e una chiesa a Barberino del Mugello, in provincia di Firenze, a causa dello sciame sismico che si è propagato nella notte nell'area. È il primo dato che emerge dalla ricognizione che stanno effettuando Vigili del Fuoco e Carabinieri. La scossa più violenta di magnitudo 4.5 alle 4.37. Il centro di Barberino è praticamente vuoto, perché tutti sono ancora in strada. Segnalate criticità in alcune frazioni periferiche.

Italia spezzata in 2 per il terremoto, circolazione dei treni in tilt

[Redazione]

Circolazione dei treni in tilt, e Italia spezzata in due per qualche ora dopo il forte terremoto che ha colpito la zona del Mugello, in Toscana, alla 4:37 del mattino. Il traffico ferroviario è stato sospeso, in via precauzionale, per consentire la verifica dello stato dell'infrastruttura da parte dei tecnici di Rfi a seguito di un scossa di terremoto che ha interessato la zona dell'Appennino Tosco-Emiliano.

Gavi, al via i lavori sospesi per maltempo: "Proteggeremo le case dalle frane"

[Redazione]

A Gavi i lavori sul versante del versante del ForteGAVI. Le ordinanze di ottobre prevedevanoavvio dei lavori entro 5 giorni dall emanazione ma il maltempo successivo e le quantità di materiale da rimuovere non hanno ancora permesso di avviare la costruzione delle barriere a difesa delle case di Gavi sul versante del Forte, da dove si sono staccate circa 15 frane.Il Comune aveva ordinato prima il taglio della vegetazione e lo sbancamento dei materiali franati e a seguire la costruzione di barriere verticali in acciaio, reti metalliche ancorate direttamente sui versanti franati e briglie per regimare le acque dei rii. Al momento si è ancora alla prima fase che ha comunque consentito di revocare per 16 abitazioniinagibilità stabilita dopoalluvione del 23 ottobre. Sono potuti tornare a casa buona parte degli abitanti di via Monserito, via Garibaldi, via circonvallazione Porta Genova, Archivolto San Marco e via Barbieri, ma in caso di piogge intense e di allerta meteo gialla le abitazioni dovranno però essere nuovamente evacuate.Le nuove barriere andranno ad aggiungersi a quelle costruite dopo il 2014, insufficienti come ha dimostratoalluvione più recente. A fine ottobre il Comune aveva quantificato i danni subiti in 1,85 milioni di euro, cifra alla quale vanno aggiunti gli ulteriori danni causati dal maltempo di novembre. Fra questi ultimi, il tratto della strada comunale che conduce a Pratolungo, portato via per decine di metri dal rio Neirone: assegnati lavori per più di 250 mila euro per ricollegare la frazione al capoluogo. Gli abitanti devono infatti passare da Arquata Scrivia per arrivare a Gavi, con un percorso molto più lungo e tortuoso.Al 30 novembre, secondo i dati della Protezione civile, gli sfollati in tutta la provincia per le due alluvioni erano ben 264. Oltre 100 solo ad Acqui, oltre 50 a Gavi prima della revoca e un trentina a Ovada.Qui andrà inserito il messaggio del Direttore, esempio: "Chiunque ha il diritto alla libertà di opinione ed espressione; questo diritto include libertà a sostenere personali opinioni senza interferenze.... "Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009Società soggetta all attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

Trema la terra nel Fiorentino: 4 scosse, la più forte di 2.8

[Redazione]

Immagine di repertorioCondividi08 dicembre 2019Trema la terra in provincia di Firenze. Quattro scosse di terremoto si sono susseguite dalle 20.38 alle 22.04 tra Scarperia e San Piero, Barberino di Mugello e Borgo San Lorenzo. La più forte di magnitudo 2.8 è stata registrata, alle 21.13, dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, a 6 chilometri a nord di Scarperia e San Piero. L'evento è stato localizzato ad una profondità di 6 chilometri. Secondo quanto rende si spiega dalla Città Metropolitana di Firenze le scosse hanno creato un po' di spavento ma al momento non risultano danni.